

fare un gesto indicante noia o sdegno, partito che fu Erode, tranquillamente disse all' Avvocato de' gli Ateniesi, che dicesse le loro ragioni. Era Demostrato uomo eloquentissimo, seppe ben vivamente rappresentarle. Ascoltò Marco Aurelio, ed allorchè intese le maniere, colle quali Erode e i suoi Liberti opprimevano il Popolo di Atene, non potè trattener le lagrime, perchè grande stima professava ad Erode Attico, uomo insigne, e stato suo Maestro, ma ben più amava i suoi Popoli. Tuttavia non volle pronunziare sentenza alcuna contra di Erode. Solamente decretò alcuni leggieri gastighi contro a i di lui insolenti Liberti, e provvide all' indennità degli Ateniesi. Erode da lì a qualche tempo per tentare, se Marco Aurelio, venuto in Asia, era in collera con lui, gli scrisse, come lagnandosi di non ricevere più sue Lettere, quando di tante dianzi era favorito; e il buon Imperadore gli diede un' ampia risposta, piena d' amichevoli espressioni, con far anche scusa dell' essere stato obbligato a condannar persone appartenenti a lui. Certamente (dice quì il Tillemont) (a) ci faran bende' Cristiani, a' quali nel dì del Giudizio farà vergogna questo dolce operare di un Imperadore, ed Imperador Pagano,

(a) Tillemont, Mem. des Emper.

Anno di CRISTO CLXXIV. Indizione XII.

di ELEUTERIO Papa 4.

di MARCO AURELIO Imperadore 14.

Consoli { GALLO, e FLACCO.

NULLA di più sappiamo di questi Consoli. Ho io prodotta una nobile Iscrizione (b) col C. CALPVRNIO FLACCO, L. TREBIO GERMANO COS. conghietturando, che questa si potesse riferire all' Anno presente, e che quel Germano forse fosse sostituito a Gallo nelle Calende di Luglio, o pur ne' Mesi seguenti. Se sia, o non sia ragionevole tal conghiettura, ne giudicheranno i Lettori. Al vedere nelle Medaglie (c) di quest' Anno, che l'Imperador Marco Aurelio prese per la settima volta il titolo d' Imperadore, senza timor d' errare vegniamo a conoscere, ch' egli riportò qualche vittoria contra de' Barbari. Secondo tutte le apparenze, questa fu la descritta da Dione (d). Erasi inoltrata l' Armata Romana nel paese de' Quadi, e v' era in persona lo stesso Imperadore. In un sito svantaggioso fu essa ristretta da innumerabil copia di Barbari, che presero tutti i passi, senza che i Romani potessero a lor talen-

(b) Thesaur. Nov. Inscr. p. 338

(c) Med. in Numism. Imperat.

(d) Dio. l. 71.